

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-01-2019

## ISOLE

UNIONE SARDA	23/01/2019	25	<a href="#">Un piano per realizzare il centro Isola distrutto da un incendio</a> <i>Redazione</i>	2
GIORNALE DI SICILIA	23/01/2019	13	<a href="#">Sicilia - Fiamme a Licata, distrutto il capannone della Omnia</a> <i>Paolo Picone</i>	3
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	23/01/2019	20	<a href="#">Rimossa la frana, riapre al traffico la strada statale 122</a> <i>Stefano Gallo</i>	4
NUOVA SARDEGNA	23/01/2019	7	<a href="#">Maltempo, in arrivo vento forte e neve</a> <i>Redazione</i>	5
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/01/2019	1	<a href="#">La Protezione Civile fa il punto sulle attivit? messe in campo per la riduzione del rischio</a> <i>Redazione</i>	6
meteoweb.eu	22/01/2019	1	<a href="#">Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	7
meteoweb.eu	23/01/2019	1	<a href="#">Allerta Meteo Sardegna: in arrivo vento forte, neviccate e mareggiate - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	8
cagliaripad.it	22/01/2019	1	<a href="#">Maltempo, bufera di neve sulla Sardegna, neve dai 200 metri ? video di Tore Moro</a> <i>Redazione</i>	9
cagliaripad.it	22/01/2019	1	<a href="#">Maltempo in Sardegna, la protezione civile avverte: "Neve e forte vento in tutta la regione"</a> <i>Redazione</i>	10
cagliaripad.it	22/01/2019	1	<a href="#">Alluvione 2013, capo Vvff: "Su ponte Oloé fatto il possibile"</a> <i>Redazione</i>	11
cagliaripad.it	22/01/2019	1	<a href="#">Istituito tavolo per piano regionale rischio balneare</a> <i>Redazione</i>	12
cagliaripad.it	22/01/2019	1	<a href="#">Maltempo, forti neviccare sul nuorese: i consiglio della stradale</a> <i>Redazione</i>	13
ilcittadinodimessina.it	22/01/2019	1	<a href="#">Domenica 27, Biblioteca Regionale : "La Messina che fu, dal 1908?..citt? sospesa. Quale il futuro?"</a> <i>Redazione</i>	14
ilcittadinodimessina.it	22/01/2019	1	<a href="#">Mercoledì 23 gennaio, presentazione del Progetto Resilienza "Dalla tragedia ad una nuova Messina"</a> <i>Redazione</i>	16
olbianotizie.it	22/01/2019	1	<a href="#">Allerta Meteo in Gallura per neve, vento e mareggiate</a> <i>Redazione</i>	17
sardegnaoggi.it	22/01/2019	1	<a href="#">Maltempo: Veneto, previsioni di neve sulla costa, Comune Jesolo gi? in allerta</a> <i>Redazione</i>	18
sardiniapost.it	22/01/2019	1	<a href="#">Maltempo, arriva la neve sui 200 metri. Venti forti su tutta l' Isola fino a giovedì</a> <i>Redazione</i>	19
agrigentoweb.it	22/01/2019	1	<a href="#">Danni dal maltempo, sul sito del comune i moduli per chiedere il risarcimento dei danni</a> <i>Redazione</i>	20
agrigentoweb.it	22/01/2019	1	<a href="#">Maltempo su zone interne e pericolo ghiaccio: sconsigliabile mettersi in viaggio nelle prime ore dell'&amp;#x201c;alba nelle zone interne</a> <i>Redazione</i>	21

Sinnai. Sviluppo dell'artigianato

## Un piano per realizzare il centro Isola distrutto da un incendio

[Redazione]

Smiiii. Sviluppo dell'artigianato Due anni fa un violento incendio che comportò danni gravissimi al centro Isola di Sinnai. Ora potrà tornare al suo antico splendore e diventare finalmente una sede di reale sviluppo dell'artigianato (in crisi) e del turismo. Un sogno che dura da oltre vent'anni, il centro Isola mai decollato. La stessa Regione ha restituito l'immobile al Comune di Sinnai in concessione ventennale, deliberando anche un contributo di 550mila euro per il suo recupero. L'edificio che sorge fra il Parco delle Rimembranze e il Municipio, in via Piave, sarà sottoposto a un accurato restauro: sono da rifare l'impianto elettrico, gli infissi, gli intonaci, i servizi e la tinteggiatura. L'accordo raggiunto con la Regione e il finanziamento ottenuto, dice Aurora Cappai, assessora ai Lavori pubblici, ci consentirà non solo il recupero dell'edificio, ma anche di programmare l'attività. Il nostro obiettivo è farlo diventare un centro di diffusione e della conoscenza dell'arte del cestino e delle tradizioni locali. Potrebbe anche ospitare costumi tipici di Sinnai, aggiunge Cappai, insomma vogliamo utilizzarlo. Con l'attività museale, potranno essere avviate anche quelle di vendita. Il Comune, conclude l'assessora, ha già bandito l'affidamento per la redazione del progetto di recupero. Subito dopo, si farà l'appalto per l'assegnazione dei lavori, mi auguro tutti in tempi brevi. Per la vice sindaca Katiu scia Concas e per gli assessori alla Cultura Vincenzo Tolu e al Turismo Bebetto Olla, l'obiettivo è accelerare i tempi. Il centro Isola deve essere in un progetto importante per lo sviluppo dell'artigianato, con il recupero delle attività che rischiano di essere dimenticate. Un piano, specifica la vice sindaca, che deve essere mirato anche a portare in paese chi è interessato ad acquistare i nostri prodotti tipici. Un progetto, insomma, che non deve essere fine a se stesso bensì portare sviluppo. RIPRODUZIONE RISERVATA Il centro Isola di Sinnai -tit\_org-

## Sicilia - Fiamme a Licata, distrutto il capannone della Omnia

*L'incendio divampato poco dopo le 14 in contrada Bugiades I carabinieri stanno esaminando le immagini delle telecamere*

[Paolo Picone]

Vigili del fuoco al lavoro per oltre dieci ore Fiamme a Licata, distrutto il capannone della Omnia L'incendio divampato poco dopo le 14 contrada Bugiades I carabinieri stanno esaminando le immagini delle telecamere Paolo Picone Un inferno di fuoco nel capannone della ditta Omnia sri, che a Licata, in contrada Piano Bugiades, si occupa del trattamento di rifiuti speciali e pericolosi. Una colonna di fumo visibile da un chilometro lungo la statale 115 che costeggia l'altra strada principale, la statale 123 che collega Licata con l'entroterra siciliano. Vigili del fuoco a lavoro per oltre 10 ore per cercare di avere ragione sulle fiamme che hanno causato ingenti danni all'impresa. Carabinieri e polizia, sul posto, per cercare elementi utili alle indagini. Per capire se si sia trattato di un incendio accidentale oppure doloso, appiccato da mano criminale. Erano le 14 quando, durante l'ora di pausa per il pranzo, in contrada Piano Bugiades, si sono sprigionate le fiamme che in poco tempo hanno incenerito tutto il materiale depositato nel capannone. Si tratta di materiale facilmente infiammabile che è in poco tempo è stato incenerito. Sono stato contattato da un mio dipendente - ha detto Valerio Peritore, proprietario della Omnia, assieme al cugino Angelo Incorvaia - dopo essere andato via dal magazzino per la pausa. Appena sono arrivato ho visto l'inferno. Una colonna di fuoco che stava letteralmente bruciando non solo quanto contenuto nel magazzino, ma anche il nostro sogno imprenditoriale. I vigili del fuoco, una volta domato l'incendio, hanno redatto un verbale, mentre i carabinieri della compagnia di Licata hanno avviato le indagini. Sono stati sentiti i due proprietari della Omnia ed i militari hanno prelevato le immagini del sistema di videosorveglianza dell'azienda per verificare se ieri, durante la pausa, qualcuno si è introdotto all'interno del magazzino ed ha appiccato le fiamme. Le indagini sono serrate. Un fatto analogo si era registrato all'inizio del mese nella zona industriale di Agrigento. Il sospetto che possa essersi trattato di incendio doloso c'è, comunque. Anche perché i titolari della Omnia, Valerio Peritore ed Angelo Incorvaia, hanno aderito al protocollo di legalità ed all'associazione Fai antiracket di Gela, presieduta da Renzo Caponetti. I due imprenditori, nel settembre del 2017 hanno fatto arrestare il funzionario del settore Ambiente del Comune di Campobello di Licata ed un dipendente, per concussione. Assieme ai carabinieri del reparto operativo di Agrigento è stata tesa una trappola ai due dipendenti infedeli del Comune, che pretendevano una tangente da 5.000 euro per sbloccare il pagamento di una fattura da 8.000 euro per lavori di bonifica di discariche effettuati dalla ditta privata per conto del Comune. Nel frattempo i due dipendenti comunali sono stati condannati e licenziati. Qualche mese dopo l'operazione dei carabinieri, a Valerio Peritore ed Angelo Incorvaia, nella sede della Omnia, dove adesso si è registrato l'incendio, è stata recapitata una busta con due cartucce di fucile. Sulla prima c'era la lettera V, sulla seconda la lettera A. Come a dire, la prima è per Valerio, l'altra per Angelo. Ma nessuna misura di protezione è stata adottata nei confronti dei due imprenditori intimiditi. (\*DÀDÃ) Roghi nella notte, una lunga scia Incendi notturni con i pompieri del distaccamento di corso Argentina costretti ad un super lavoro. Escalation criminale a Licata dove in una settimana si sono contati tre roghi che hanno incenerito tre auto ed un portone. Lunedì in via Zappo, nella zona della stazione ferroviaria, per cause ancora in corso di accertamento, è andata a fuoco la Ford Ka di proprietà di una casalinga. Domenica in fiamme il portone di un'abitazione in via Monfalcone. Nel mirino un'altra casalinga. Venerdì un incendio ha distrutto una Fiat Panda, di una cinquantottenne, parcheggiata in via Macello. Le fiamme hanno anche danneggiato una Fiat Dobló. (\*PAPI\*) -tit\_org-

## Rimozione la frana, riapre al traffico la strada statale 122

[Stefano Gallo]

I disagi causati dallo scoppio di una condotta lungo l'acquedotto Ancipa Rimossa la frana, riapre al traffico la strada statale 12 Riparato il guasto alla rete, la distribuzione idrica oggi tornerà regolare Stefano Gallo È stata riaperta al transito la statale 122 chiusa lunedì mattina per frana. L'arteria era stata invasa dai detriti caduti da un costone a causa dello scoppio di una condotta idrica lungo l'acquedotto Ancipa. La statale 122 è quella ove si svolge ogni anno la Coppa Nissena di automobilismo rimasta la più antica cronoscalata dell'Isola. L'inconveniente si era registrato al bivio Capodarso ed aveva avuto ripercussioni anche sulla distribuzione idrica in città e pagarne le conseguenze erano stati gli utenti delle cosiddette fasce esterne (Firrio e dintorni) dove l'erogazione partire da lunedì mattina era stata sospesa. E chiusa per un tratto di due chilometri era stata anche la statale 122 (la cosiddetta agrigentina dove si era formato uno strato di fanghiglia che rendeva pericoloso il tratto. La condotta dell'Ancipa è stata riparata dagli operi di Siciliacque consentendo così a Caltaqua il ripristino della turnazione. L'intervento dell'Anas invece si è concluso all'ora di pranzo quando l'arteria è stata restituita al transito autoveicolare. Domenica notte a Capodarso per la rottura di una condotta che aveva fatto disperdere quantitativi notevoli di acqua. Siciliacque era stata costretti bloccare il flusso idrico verso i serbatoi del capoluogo. Caltaqua è stata obbligata a rimodulare la distribuzione dalla quale sono rimaste escluse le zone del Firrio cioè le fasce esterne con disagi evidenti per gli utenti di quelle contrade. Nel resto del territorio cittadino la distribuzione è stata regolare e essere approvvigionata è stata contrada Balate. Oggi, a meno di imprevisti, toccherà alle altre zone in cui è suddivisa la città. Per le dighe al servizio della città e degli altri comuni della provincia è un periodo di grazia. Le abbondanti nevicate di inizio anno e le ondate di maltempo con piogge frequenti, hanno avuto l'effetto di riempire i bacini mettendo così fine ad un prolungato periodo di siccità. Sia l'Ancipa che il Fanaco in pieno inverno hanno scorte sufficienti per garantire la turnazione di sempre, ovvero acqua a giorni alterni, mentre nel capoluogo in alcune zone del centro storico (interessate dal rifacimento della rete idrica interna) è stato avviato con buoni risultati l'esperimento della distribuzione h24 A beneficiarne sono il quartiere San Rocco parzialmente e il rione Saccara alle spalle di via Rè d'Italia. (\*SGA\*) Chiesta l'apertura di un tavolo tecnico per le emergenze Idrogeologiche a Niscemi Massimiliano Conti, sindaco Viabilità. Un tratto della statale 122 -tit\_org-

## Maltempo, in arrivo vento forte e neve

*Oggi e domani fiocchi anche a bassa quota specie nel centro nord dell'isola*

[Redazione]

Oggi e domani fiocchi anche a bassa quota specie nel centro nord dell'isola iSASSARI Il maltempo non abbandona la Sardegna. Già ieri è nevicato sui paesi del Gennargentu, Goceano e Monte Acuto: completamente bianco il panorama a Tascusì, per la gioia degli appassionati. E un nuovo avviso di condizioni meteo avverse è stato diramato dalla Protezione civile regionale. Dalle 20 di oggi e fino alle 15 di domani si prevedono nevicate nella fascia sopra i 200-300 metri, in particolare sulla Sardegna settentrionale e centrale. I venti saranno localmente forti fino a burrasca da nord-ovest sulle coste sudoccidentali, e da nord-est su quelle nord orientali. Nelle stesse aree, inoltre, saranno possibili mareggiate. Nelle zone interessate dalle nevicate, la Protezione civile raccomanda massima prudenza limitando gli spostamenti in auto ai soli casi indispensabili, prestando attenzione al fondo stradale. Bisogna guidare con particolare prudenza in quanto è possibile la formazione di ghiaccio sulle strade. Non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote. La Protezione civile ricorda che sull'altopiano di Campeda, tra il chilometro 137,9 e il 179,5 della Carlo Felice, per effetto dell'avviso di condizioni meteo avverse è in vigore l'obbligo di catene o l'utilizzo di pneumatici da neve oppure di altri mezzi antisdrucchiolevoli omologati e idonei a essere prontamente utilizzati. Dalla Regione ricordano che nelle zone colpite dal maltempo tutta la popolazione è obbligata a seguire le norme di comportamento previste dal piano di Protezione civile del proprio comune, in particolar modo i soggetti impegnati in attività svolte nelle aree più a rischio (come aziende agricole, agrituristiche e zootecniche, allevatori), le persone che obbligatoriamente devono sottoporsi a cure mediche presso ospedali o coloro che hanno esigenza di essere vicino a centri di cura o punti nascita. La protezione civile invita alla massima prudenza se ci si trova alla guida di un'automobile o di un motoveicolo in quanto le forti raffiche laterali, tendono a far sbandare il veicolo. Bisogna poi prestare particolare attenzione nei tratti stradali più esposti, come quelli all'uscita dalle gallerie e sui viadotti. Infine, si chiede di evitare la circolazione con mezzi telonati e caravan. -tit\_org-

## **La Protezione Civile fa il punto sulle attività messe in campo per la riduzione del rischio**

[Redazione]

Martedì 22 Gennaio 2019, 16:30 L'argomento sarà al centro di una due giorni prevista a Roma il 24 e il 25 gennaio, presso la sala convegni del CNR. Qual è lo stato dell'arte e quali sono le attività messe in campo per la riduzione del rischio? Se ne parlerà durante la due giorni di lavori, prevista a Roma il 24 e il 25 gennaio, presso la sala convegni del CNR, nell'ambito del Programma Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio. Il Programma del Dipartimento della Protezione Civile intende migliorare le strategie per la riduzione dei rischi idrogeologico, sismico e vulcanico a fini di protezione civile, rafforzando la cooperazione tra i diversi livelli di governo, le capacità e le competenze dei territori coinvolti nel progetto: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. I due giorni di lavori che saranno introdotti dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, dal Sottosegretario di Stato per la Pubblica Amministrazione, Mattia Fantinati e dal Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, Antonio Caponetto prevedono il coinvolgimento anche delle Regioni non interne al progetto, con importante obiettivo di estendere metodi e strategie a tutto il territorio nazionale. L'iniziativa è realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il Fondo Sociale Europeo e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Sarà possibile seguire le sessioni di lavoro in diretta streaming all'indirizzo: <https://live.cnr.it/liveRomaConvegni.html#red/mn> (fonte: DPC)

## Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio - Meteo Web

[Redazione]

Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio  
Giovedì e venerdì a Roma un primo bilancio delle attività nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 a cura di Filomena Fotia  
22 Gennaio 2019 - 15:52  
protezione civile Fare il punto sullo stato dell'arte e verificare le attività messe in campo è l'obiettivo dei due giorni di lavori, previsti a Roma il 24 e il 25 gennaio presso la sala convegni del CNR, nell'ambito del Programma Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio. Il Programma del Dipartimento della Protezione Civile intende migliorare le strategie per la riduzione dei rischi idrogeologico, sismico e vulcanico a fini di protezione civile, rafforzando la cooperazione tra i diversi livelli di governo, le capacità e le competenze dei territori coinvolti nel progetto: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. I due giorni di lavori che saranno introdotti dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, dal Sottosegretario di Stato per la Pubblica Amministrazione, Mattia Fantinati e dal Direttore Generale dell'Agencia per la Coesione Territoriale, Antonio Caponetto prevedono il coinvolgimento anche delle Regioni non interne al progetto, con importante obiettivo di estendere metodi e strategie a tutto il territorio nazionale. L'iniziativa è realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con l'Agencia per la Coesione Territoriale, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il Fondo Sociale Europeo e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Sarà possibile seguire le sessioni di lavoro in diretta streaming all'indirizzo: <https://live.cnr.it/liveRomaConvegni.html>

## Allerta Meteo Sardegna: in arrivo vento forte, nevicata e mareggiate - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Sardegna: in arrivo vento forte, nevicata e mareggiate"Si prevedono nevicata al di sopra dei 200-300 metri in particolare sulla Sardegna settentrionale e centrale" A cura di Filomena Fotia 23 Gennaio 2019 - 08:19 allerta meteo sardegna La Protezione civile della Sardegna ha diramato un nuovo avviso di allerta meteo per vento, nevicata e mareggiate: avviso è valido dalle 20 di oggi alle 15 di domani 24 gennaio. Nel corso della giornata di oggi un ondata depressionaria di origine nord-atlantica si approfondirà verso il Mediterraneo centro-occidentale dando origine, nel corso della notte, ad un minimo chiuso sia al suolo che in quota tra la Sardegna e le coste italo-francesi, spiega la Protezione civile. A partire dalla tarda serata di oggi e fino al pomeriggio di domani, 24 gennaio, si prevedono nevicata al di sopra dei 200-300 metri in particolare sulla Sardegna settentrionale e centrale. Sono inoltre previste venti localmente forti fino a burrasca da nord-ovest sulle coste sud-occidentali e da nord-est su quelle nord-orientali. In tale aree saranno possibili mareggiate.

## **Maltempo, bufera di neve sulla Sardegna, neve dai 200 metri ? video di Tore Moro**

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-22 gennaio 2019 Commenticomments

## Maltempo in Sardegna, la protezione civile avverte: "Neve e forte vento in tutta la regione"

[Redazione]

Da Redazione Cagliari pad - 22 gennaio 2019 [neve-681x379] La protezione civile comunica che a partire dalle ore 20.00 del 23.01.2019 sino alle ore 15.00 del 24.01.2019 in Sardegna sono previste: nevicata al disopra dei 200- 300 m, in particolare sulla Sardegna Settentrionale e centrale; venti localmente forti fino a burrasca da nord- ovest sulle coste sudoccidentali e da nord est su quelle orientali. Nelle stesse aree saranno possibili mareggiate. La protezione civile chiede la massima prudenza limitando gli spostamenti in auto ai soli casi indispensabili, prestando attenzione al fondo stradale e diguidare con particolare prudenza in quanto è possibile la formazione di ghiaccio sulle strade. Avverte di non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote. Si ricorda che lungo la strada statale 131 all'altezza di Campeda, per effetto dell'Avviso, vige l'obbligo di catene a bordo o l'utilizzo di pneumatici invernali (da neve) oppure di altri mezzi antidrucciolanti omologati e idonei ad essere prontamente utilizzati. Tutta la popolazione è obbligata a seguire le norme di comportamento previste dal Piano di Protezione Civile del proprio Comune, in particolare modo i soggetti impegnati in attività svolte nelle aree più a rischio (es. aziende agricole, agrituristiche e zootecniche, allevatori, ecc.), le persone che obbligatoriamente devono sottoporsi a cure mediche presso ospedali o coloro che hanno esigenza di essere vicino a centri di cura o punti nascita. A causa delle mareggiate e dei forti venti previsti è opportuno evitare la circolazione con mezzi telonati e caravan. Inoltre bisogna prestare la massima cautela nell'avvicinarsi al litorale o nel percorrere le strade costiere evitando la sosta sulle strutture esposte a mareggiate. Evitare la balneazione e l'uso delle imbarcazioni. Le norme di comportamento da adottare prima, durante e dopo fenomeni di carattere nevoso sono consultabili qui. Maltempo, in formazione Ciclone Mediterraneo sulla Sardegna. Gli esperti: Forti nevicata e tornado

Commenti e commenti

## Alluvione 2013, capo Vvff: "Su ponte Oloé fatto il possibile"

[Redazione]

Sul banco degli imputati 61 persone, tra amministratori e dirigenti di enti pubblici accusati a vario titolo di omicidio colposo e disastro colposo. Da Ansa News-22 gennaio 2019 [75ee52eea50910e3f9bec65980a5d59c-681x511] Il 18 novembre 2013 abbiamo fatto quanto era in nostro potere fare, monitorando il territorio e mettendo le transenne nelle strade più a rischio compresa la provinciale 46, sia dal versante Oliena che da quello di Dorgali, dove nel pomeriggio mentre imperversava il ciclone Cleopatra è avvenuta la tragedia. Sono le parole del comandante dei Vigili del fuoco di Oliena Filippo Secchi sentito come teste nella nuova udienza del maxi processo per la tragica alluvione di cinque anni fa in cui morì, inghiottito dal crollo del ponte di Oloé sulla provinciale Oliena-Dorgali, il poliziotto Luca Tanzi. Sul banco degli imputati 61 persone, tra amministratori e dirigenti di enti pubblici accusati a vario titolo di omicidio colposo e disastro colposo. Una deposizione lunghissima quella del capo dei vigili chiamato in aula come teste della Pm Emanuela Porcu. Secchi davanti al giudice monocratico Giorgio Cannas ha ripercorso con la memoria tutto il lavoro fatto quel giorno prima che il ciclone Cleopatra portasse morte e distruzione. Siamo intervenuti con tutti gli strumenti che avevamo a disposizione ha detto e informando tempestivamente Questura, Prefettura, Vigili del Fuoco e tutte le autorità competenti in materia di Protezione civile. Nell'udienza di oggi è stato sentito anche l'agente della Polizia scientifica Salvatore Aru che ha prodotto ai giudici il fascicolo fotografico da lui realizzato sul ponte di Oloé subito dopo la tragedia. Il processo è stato aggiornato al 4 febbraio. Gli imputati dei tre filoni inchiesta, poi unificata, devono rispondere del crollo del ponte di Oloé, dell'esondazione della diga Maccheronis, a Torpé, che intrappolò in casa, uccidendola, l'anziana Maria Frigiolini, e del cedimento del ponte sul rio Sologo a Galtelli. [Commenti](#)

## Istituito tavolo per piano regionale rischio balneare

[Redazione]

La Giunta ha istituito il Tavolo tecnico che elaborerà il Piano regionale per il rischio balneare. Da Ansa News-22 gennaio 2019 [consiglio-regionale] La Giunta di Cagliari, su proposta dell'assessora all'Ambiente Donatella Spano, ha istituito oggi il Tavolo tecnico che, sotto il coordinamento della Direzione generale della protezione civile, elaborerà il Piano regionale per il rischio balneare. Dopo l'approvazione del Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi e il Piano delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, vogliamo dotare la Sardegna di un ulteriore strumento di pianificazione indispensabile per la prevenzione su tutto il territorio, commenta Spano. La titolare della delega di Protezione civile sottolinea l'importanza del documento che sarà elaborato dal tavolo tecnico anche per definire un modello di intervento che possa essere esteso a tutti i territori costieri e, in particolare, alle Amministrazioni comunali che dovranno procedere all'aggiornamento del proprio piano di protezione civile. La pianificazione consentirà infine di programmare in maniera più efficace l'utilizzo delle risorse statali e quelle regionali, appositamente stanziato dopo che a partire dal 2016 il capitolo statale era stato raddoppiato con fondi regionali proprio a seguito della proposta dell'assessora Spano, che specifica: In attesa del nuovo Piano e della programmazione delle risorse in via di imminente definizione per l'esercizio in corso, al fine di non compromettere l' tempestività di assegnazione dei contributi all'avvio della prossima stagione, verranno applicati i criteri già esistenti. Commento

## **Maltempo, forti nevicare sul nuorese: i consiglio della stradale**

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-22 gennaio 2019[neveTascus] Nelle ultime ore ha ripreso a nevica sulla Barbagia e diversi sono i disagi alla viabilità sia in alta gallura che nel nuorese. A informare sullo stato della viabilità è la Polizia Stradale di Fonni, sempre molto attiva sui social che ha postato una foto informando sulla situazione in tempo reale al passo Tascusi, dove si transita a bassa velocità con pneumatici da neve e con molta prudenza. Commenta i commenti

## Domenica 27, Biblioteca Regionale : "La Messina che fu, dal 1908?..citt? sospesa. Quale il futuro?"

[Redazione]

Stampa[photo\_5779] Nell ambito delle attività promosse dalla Città di Messina, insinergia con enti pubblici e privati, religiosi e laici, per iniziativa 1908 2018: A 110 anni dal terremoto del 28 dicembre 1908, domenica 27, alle ore 10, alla Biblioteca Regionale Giacomo Longo di Messina è in programma La Messina che fu, dal 1908..città sospesa. Quale il futuro?, che si aprirà con momenti di riflessione e approfondimento e alle ore 12 inaugurazione di un'esposizione bibliografica e documentaria. È previsto l'intervento istituzionale del direttore della Biblioteca, Tommasa Siragusa, cui seguiranno quelli di un delegato della Curia Arcivescovile di Messina, dell'assessore alla Protezione Civile, Massimiliano Minutoli e di Antonio Rizzo, in qualità di esperto dell'Amministrazione comunale per le attività di Protezione civile. Sarà presente, inoltre, Dino Calderone, presidente del Comitato Messina 1908, con il quale la Biblioteca ha stilato un atto di collaborazione per le ricerche da effettuarsi al fine di reperire notizie relative ai terremotati dispersi sopravvissuti al sisma del 1908. E, altresì, prevista la partecipazione di Pier Paolo Zampieri e Giuseppe Ruggeri, nella veste di scrittori e autori di alcuni dei testi in esposizione, imperniati sulla zona di Maregroso. Parteciperà, infine, il compositore Giovanni Renzo, autore delle musiche originali del corto muto del 1909, orfanella di Messina. Saranno anche proiettati documentari sul terremoto del 1908, con sottofondo di alcuni brani classici e il film orfanella di Messina di Giovanni Vitrotti, su base musicale di Giovanni Renzo. Tale materiale multimediale è parte del più vasto repertorio Istituito. La parte espositiva verrà inaugurata dal sindaco, Cateno De Luca, e dagli assessori, alla Cultura, Roberto Vincenzo Trimarchi, e allo Sport, Spettacolo e Tradizioni Popolari, Giuseppe Scattareggia. Le collezioni storiche della Biblioteca Regionale e le nuove acquisizioni saranno occasione per vivere la città peloritana, nella sua evoluzione storica, urbanistica, commerciale, turistica, luogo di approdo dei grandi viaggiatori e passaggio obbligato per chi nel tempo ha avuto per meta la Sicilia, quale luogo di svago o di lavoro. Il percorso espositivo delle stampe fornirà ai visitatori una rappresentazione nei secoli dello Stretto di Messina e della città stessa con la sua falce, il porto, gli edifici e le imbarcazioni. Si comincerà dalla metà del 500, con una prospettiva a volo d'uccello, dalla quale traspare una città ben fortificata, cinta da mura, militarmente sicura. Seguirà la visione della Messina seicentesca: una città commerciale, caratterizzata dalla palazzata che fa da sfondo al porto, in sostituzione delle mura, forse mai esistite; passando dalle immagini del Settecento, si giungerà fino alla fine del 800 e ai primi del 900. Si riscontreranno, di volta in volta, le variazioni della pianta urbana con edifici destinati a scomparire nel tempo: il palazzo reale, il lazzaretto e le saline. Riprenderanno vita dalle predette stampe, tutte originali, l'arsenale, la Real Cittadella, la Lanterna del Montorsoli, la battaglia tra flotta turca e la fanteria spagnola. Infine si proporranno immagini dello Stretto solcato dalle feluche o da piroscafi mossi dalle grandi ruote a pale fino al moderno ferry boat. Ci si potrà immergere, ancora, nella Messina prima e dopo il disastro del 1908 attraverso le fotografie e l'epoca, che daranno la reale dimensione di come questo tremendo cataclisma ne abbia modificato la struttura urbanistica. Dopo la parte espositiva dedicata alle immagini, si aprirà al visitatore una pregevole rassegna di pubblicazioni dei viaggiatori, quali Goethe, Dumas, Hittorff e di guide della città di Messina dei primi anni del 900, opere a firma di Grosso Cacopardo, Martinez, Busacca, La Corte Cailler, che tratteggiano la splendida Messina del pre-terremoto. Ci sarà anche una ampia sezione dedicata ai testi sul terremoto e agli interventi che ne seguirono, in campo decisionale e attuativo, per la ricostruzione della città, la maggior parte dei quali tratti dalla collezione Messano-Calabrese, con la quale la Biblioteca continua a rispondere alla sua vocazione di riassetto del materiale bibliografico, per ritrovare l'identità messinese e calabrese dopo il sisma del 28 dicembre 1908, compito peraltro assegnato nel 1926, con regio decreto. Così a fianco della falce del terrore a Messina e a Reggio, ove si riecheggia lo sgomento dei primi momenti, il fruitore potrà incontrare per la città distrutta, componimento in versi di

Tommaso Cannizzaro, Il Risorgimento a Messina e il piano regolatore, Le baracche nei Villaggi e gli edifici comunali. Attraverso le pagine dei periodici storici della Biblioteca si potranno leggere le notizie che la stampa riportò nei giorni cruciali del triste evento e nei tempi a seguire. Così sugli espositori si potranno riscontrare ad esempio: La Tribuna del 29 dicembre 1908; Il Giornale d'Italia del 30 dicembre 1908, Avvenire d'Italia del 31 dicembre 1908, Illustrazione Italiana del mese di gennaio 1909, ma anche, dalle pagine dell'archivio storico messinese (1918-1920), apprendere le parole pronunciate dall'ingegnere Borzi l'8 gennaio 1919, durante una conferenza, tenutasi presso la Società di Storia Patria, sul progetto della nuova cortina del porto, e poi ancora saranno presenti diversi numeri di Città e Territorio. Completerà il percorso espositivo una breve cernita di testi di autori moderni sull'odierna Messina e sui villaggi della zona sud. La mostra sarà visitabile tutti i giorni, da lunedì 28 sino a venerdì 1 febbraio, dalle ore 10 alle 13; il pomeriggio di sabato 2 febbraio, dalle 16.30 alle 19.30, e la mattina di domenica 3 febbraio, dalle 10 alle 13. martedì 22 gennaio 2019 [end\_paragrafo\_sx]

## **Mercoledì? 23 gennaio, presentazione del Progetto Resilienza "Dalla tragedia ad una nuova Messina"**

[Redazione]

Stampa[photo\_5779] Si terrà mercoledì 23 gennaio alle ore 9,30, presso la Sala Ovale di Palazzo Zanca, la conferenza stampa di presentazione del Progetto Resilienza Dalla tragedia ad una nuova Messina, organizzato dal Comitato Cittadino 100Messinesi per Messina 2MILA8 e dal Liceo classico Francesco Maurolico, in collaborazione con Associazione Dirigenti Scolastici e Territorio di Messina e il Centro Internazionale Scrittori della Calabria, e con il patrocinio del Comune. Si tratta di un'opportunità importante per dare vita ad un rapporto armonioso tra memoria e sviluppo, che ha il fine di promuovere la partecipazione dei giovani (e meno giovani) alla rinascita della città dello Stretto. L'iniziativa si articolerà in una serie di incontri che si svolgeranno all'interno di numerosi licei, istituti superiori e sedi istituzionali di Messina e Reggio Calabria, il 28 di ogni mese fino al prossimo dicembre. Filo conduttore di tutti gli eventi sarà la commemorazione del terremoto del 28 dicembre del 1908, di cui si è da poco celebrato il centodecimo anniversario. L'obiettivo che il comitato cittadino 100 Messinesi per Messina 2MILA8 vuole raggiungere con questo progetto, non è il semplice ricordo della tragedia, ma quello di spingere gli abitanti dello Stretto a ricostruire la città, facendo tesoro del proprio passato. Il primo appuntamento è previsto per lunedì 28 gennaio, alle ore 10,00 presso l'Aula Magna del Liceo Maurolico. Relatore dell'incontro sarà il prof. Giuseppe Rando che tratterà il tema Vittime e testimoni del terremoto di Messina (28 dicembre 1908). Durante i prossimi mesi verranno confermate le date dei successivi eventi, a cui prenderanno parte numerosi professionisti che tratteranno spunti e argomenti diversi. Al culmine del ciclo di incontri inoltre, sarà organizzata una giornata conclusiva durante la quale saranno premiati gli elaborati di tre studenti degli istituti superiori, che durante l'anno prenderanno parte all'iniziativa. Alla conferenza stampa, parteciperanno i professori Piero Chillè (nella foto) e Josè Gambino, rispettivamente coordinatore e presidente del comitato scientifico del Comitato Cittadino 100 Messinesi per Messina 2MILA8, l'assessore alla Protezione civile Massimiliano Minutoli, l'ing. Antonio Rizzo esperto del sindaco per le attività di Protezione civile e la prof. Giovanna De Francesco, dirigente scolastica del Maurolico. martedì 22 gennaio 2019 [end\_paragrafo\_sx]

## Allerta Meteo in Gallura per neve, vento e mareggiate

[Redazione]

OLBIA. La protezione civile regionale ha appena emanato un avviso di allertameteo dalle 20 di domani, mercoledì 23, fino alle 15 del 24 per neve, ventoforte e mareggiate. Il ciclone Medicane sta già investendo il mediterraneo e presto porterà anche in Sardegna vento forte di burrasca fino a quaranta nodicon nevicata anche a bassa quota. In picchiata anche le temperature che nellanotte si avvicineranno allo 0. Prevista anche pioggia dal pomeriggio di domanie per tutta la giornata di giovedì. Bisognerà attendere venerdì per vedere unmiglioramento del tempo. Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione

## Maltempo: Veneto, previsioni di neve sulla costa, Comune Jesolo gi? in allerta

[Redazione]

[INS::INS]Venezia, 22 gen. (AdnKronos) - Possibilit di neve sulla costa. quanto emegedalle previsioni meteo dell?Agenzia per la Protezione Ambientale del Veneto(ARPAV) che indicano, a partire dalla tarda serata di oggi, marted 22 e finoalle prime ore di gioved 24 gennaio, deboli precipitazioni nevose che potrannoessere comprese tra 1 e 5 centimetri.A fronte di queste indicazioni, il Comune di Jesolo (Ve) si gi attivato conil piano neve, strumento che individua diversi livelli di intervento in baseagli scenari. Nello specifico, il piano gi operativo da un paio di giorni eha visto i mezzi della societ partecipata del Comune, Jesolo Patrimonio,impegnati nella operazioni di spargimento sale sulle strade cittadine perevitare la formazione di ghiaccio e garantirne la percorribilit. Un primopassaggio, avvenuto nella serata di domenica, ha visto la distribuzione di 45quintali di sale, con l?utilizzo di due mezzi attrezzati e la stessa operazione sar ripetuta nella serata di oggi.Qualora le previsioni di ARPAV dovessero essere rispettate, Jesolo Patrimonio pronta a mobilitare i tre automezzi spazzaneve in dotazione per tenere sgombrae in sicurezza la viabilit, assieme a operazioni di spargimento sale perprevenire i rischi di ghiacciate notturne. Oltre alle attrezzature della societ, qualora le neviccate dovessero essere pi copiose, disponibile l?attivazione anche dei cosiddetti?terzisti? e, dunque, di ulteriori cinqueveicoli adatti alla pulizia delle strade.Ultimo aggiornamento: 22-01-2019 13:45

## Maltempo, arriva la neve sui 200 metri. Venti forti su tutta l'Isola fino a giovedì

[Redazione]

La Protezione civile ha diramato un nuovo avviso di condizioni meteo avverse per neve, venti e mareggiate che riguarda le giornate di domani e dopo. Nella Sardegna centrale e in quella settentrionale nella notte tra mercoledì e giovedì la neve potrebbe cadere anche a 200 metri di altezza, mentre i venti fino a burrasca potrebbero colpire le coste sia occidentali sia orientali con mareggiate. Per quanto riguarda la neve (foto della Polzia stradale di Fonni), la Protezione civile consiglia massima prudenza, limitando gli spostamenti in auto ai soli casi indispensabili, prestando attenzione al fondo stradale; guidare con particolare prudenza in quanto è possibile la formazione di ghiaccio sulle strade. Non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote. Per attraversare l'altipiano di Campeda, tra il chilometro 137,9 e il 179,5 della Carlo Felice, entra in vigore l'obbligo di catene o utilizzo di pneumatici da neve oppure di altri mezzi antidrucciolabili omologati e idonei a essere prontamente utilizzati. Dalla Regione ricordano che nelle zone colpite dal maltempo tutta la popolazione è obbligata a seguire le norme di comportamento previste dal piano di Protezione civile del proprio Comune, in particolare modo i soggetti impegnati in attività svolte nelle aree più a rischio (come aziende agricole, agrituristiche e zootecniche, allevatori, ecc.), le persone che obbligatoriamente devono sottoporsi a cure mediche presso ospedali o coloro che hanno esigenza di essere vicino a centri di cura o punti nascita. Per quanto riguarda le mareggiate, i venti forti fino a burrasca sono previsti da nord-ovest sulle coste sudoccidentali e da nord-est su quelle nordorientali. Massima prudenza se ci si trova alla guida di un'automobile o di un motore veicolo in quanto, specie in presenza di forti raffiche laterali, esse tendono a far sbandare il veicolo avvisano dalla Protezione civile regionale prestare particolare attenzione nei tratti stradali più esposti, come quelli all'uscita dalle gallerie e sui viadotti. Inoltre è opportuno evitare la circolazione con mezzi telonati e caravan. Le mareggiate potrebbero essere intense in diverse zone dell'Isola e le raccomandazioni riguardano anche le zone costiere: Prestare la massima cautela nell'avvicinarsi al litorale e nel percorrere le strade costiere evitando la sosta sulle strutture esposte a mareggiate. Evitare la balneazione e l'uso delle imbarcazioni.

**Danni dal maltempo, sul sito del comune i moduli per chiedere il risarcimento dei danni**

[Redazione]

[san-leone-maltempo1-696x522][INS::INS]L amministrazione comunale di Agrigento informa che sul sito istituzionale, allink Protezione civile, e disponibile la direttiva del dipartimentoregionale della protezione civile per la concessione del contributo perl autonoma sistemazione a seguito degli eventi atmosferici verificatesi neimesi di ottobre e novembre dello scorso anno.Gli interessati hanno trenta giorni di tempo,dalla data di pubblicazione delladirettiva, per ottenere il beneficio[INS::INS]

## **Maltempo su zone interne e pericolo ghiaccio: sconsigliabile mettersi in viaggio nelle prime ore dell'&rsquo;alba nelle zone interne**

[Redazione]

[neve-su-sp-24-696x392][INS::INS]Mentre continua incessantemente il lavoro del personale stradale del Libero Consorzio per garantire il transito sulle strade provinciali interne interessate dalla neve, in particolare sulla SP 24 Cammarata-Santo Stefano Quisquina, i tecnici del Settore Infrastrutture Stradali ribadiscono il pericolo di ghiaccio su tutte le strade provinciali delle aree interne, in particolare nei territori di San Giovanni Gemini, Cammarata, Bivona, Santo Stefano Quisquina, Casteltermini, Racalmuto, Grotte e altri ancora ove il pericolo maggiore è rappresentato dalla formazione di una crosta di ghiaccio poco visibile ma pericolosissima. Molto alto è infatti il rischio di incidenti a causa del fondo estremamente sdrucchioloso, e per questo motivo si sconsiglia di mettersi in viaggio nelle ore notturne e soprattutto nelle prime ore dell'alba, quando più elevato è il rischio di ghiaccio sulle carreggiate. I mezzi spargisale del Libero Consorzio sono infatti impegnati a garantire il transito nell'area montana interessata dalle nevicate, ma non riescono a coprire tutti i territori interessati. [INS::INS]